

Mos E Akhenaton La Storia Segreta Dell Egitto Al Tempo Dell Esodo

Developments in literary methodologies and archaeology have led scholars to question the traditional conception of biblical chronology and historiography. The starting point for Maximalist studies is the idea that the biblical story should simply be taken as true. However this position is indefensible from a scientific standpoint. Minimalists consider that everything began either during the Achaemenid period, around 400 years before our own era, or even later during the Hellenistic period. They claim that the Bible is a purely ideological construct and that the first known manuscripts date precisely from this era. However the material cultures and traditions underpinning the Hebrew Bible are often older than the Persian era.

il popolo di Ges , chiamato Esseni che significa ""i puri"" arriva da molto lontano, e si ferma in Palestina dove gli ebrei sono quasi tutti stati deportati dagli Assiro-Babilonesi. Ecco che qui si fermano trovando terre libere e aiutano il popolo rimasto, quasi tutti pastori, a ritrovare la propria identit^ come popolo. Passano i secoli e fra i due popoli sembra non esservi pi distinzione, fino a che qualche cosa di imprevisto non succede. Nasce il figlio di un RE un figlio molto fastidioso per il monarca del tempo perch i popoli come detto si sono uniti ed quasi impossibile per chi viene da fuori riconoscere un esseno da un ebreo. Ma un esseno, per gli ebrei rimarr^ sempre un esseno e quando diviene troppo popolare scatta una molla che porta tutto il Paese alla disfatta..... Questo libro, a monte delle religioni, vuole spiegare la storia di questo popolo, da suo arrivo alla sua dipartita dalla terra di palestina

A distanza di duemila anni, le origini della famiglia di Gesù sono ancora un mistero irrisolto. In questo nuovo studio, l'autore ricostruisce la storia e la genealogia della famiglia di Gesù, dimostrando come suo padre, Giuseppe, fosse un comandante dell'esercito romano e un parente del re Erode, famiglia cui era legata anche la dinastia della madre di Gesù. Nel libro si evidenzia come il re Erode il Grande fosse uno dei discendenti dei deportati di Babilonia, una stirpe che mescolò il suo sangue con quello dei re tolemaici e seleucidi. Attraverso la scoperta dell'identità della quinta moglie di Erode il Grande, Cleopatra di Gerusalemme, viene inoltre data soluzione ai motivi che portarono Gesù alla rivolta sociale per la quale venne processato e condannato dal prefetto della Giudea Ponzio Pilato. Un processo avvolto finora nel mistero, dove la surreale narrazione evangelica trova finalmente una spiegazione plausibile. Nello studio viene anche rivelata la discendenza della famiglia di Gesù, portando numerose prove del fatto che il Cristo fosse lo zio di Paolo di Tarso, personaggio che reinventò il cristianesimo costruendo un culto solare su Gesù. Nella parte finale del libro viene infine svelato come Pietro, Paolo e altri discendenti erodiani costruirono la prima Chiesa cristiana, collocando in posizioni strategiche personaggi che diedero origine a casate papali e famiglie nobiliari che troviamo ancora oggi al vertice del potere.

Nel 3500 a.C., gli indoeuropei kurgan invasero, distruggendola, la civiltà della “Vecchia Europa”, dove furono trovate la prima forma di scrittura, case a più piani, metallurgia dell'oro e del rame, ecc. Dopo questa invasione i kurgan occuparono la terra di Sumer, diventando gli Anunnaki sumerici e gli Elohim della Bibbia. Alcuni di questi guerrieri furono deificati per costruire su di loro un sistema politico-religioso. Uno dei più grandi enigmi della storia riguarda senza dubbio l'origine del dio della Bibbia YHWH – un personaggio inventato oppure realmente esistito e in seguito deificato dal popolo ebraico? Negli ultimi tempi si sono affacciate nuove ipotesi che vorrebbero vedere un alieno extraterrestre su questo personaggio, accusato di aver compiuto guerre faziose in favore degli Ebrei, con il proprio personale coinvolgimento. In questo nuovo studio, in cui si teorizza l'origine umana degli dei, il dio dell'Antico Testamento viene invece identificato con un pronipote di Noè, altro nome di Ziusudra, decimo re della lista reale sumera. La ricerca non si limita alla mera identificazione storica, ma vengono rivelate le vicissitudini e l'identità di tutta la famiglia di YHWH, compresi il padre, la madre e il figlio del “dio” dell'Antico Testamento. L'analisi prosegue mostrando come il cristianesimo primitivo abbia ripreso il culto di Baal-Adad, dietro la cui identità si celerebbe il personaggio biblico Nimrod. Infine viene analizzata la figura del dio dell'Isl?m Allah, che non corrisponderebbe a nessuno dei due personaggi sopramenzionati, ma al nipote di Noè, Cush, deificato in Egitto come Seth.

Travel the world from ancient history to the present day in this stunning gift book from the acclaimed creator of MYTH ATLAS. Explore fifteen extraordinary civilisations, with spectacular, action-packed 'maps'. With quirky facts, humorous details and compelling stories, this is history at its most entertaining.

Utah, oggi. Pitture rupestri trovate in un sito indiano scoperto da poco offrono la prova che Gesù Cristo ha visitato il Nuovo Mondo. O forse no. Dane Maddock in una nuova indimenticabile avventura! Dopo aver salvato la bella archeologa Jade Ihara, Dane si unisce a lei nella ricerca delle leggendarie Sette Città di Cibola. Cibola trascina il lettore in un viaggio per il sudovest degli Stati Uniti, dove le rovine dei misteriosi anasazi celano mortali segreti e nemici stanno in agguato dietro a ogni angolo. A Maddock e al suo socio “Bones” Bonebrake il compito di decifrare gli indizi contenuti nel favoloso Rotolo di Rame, battere in astuzia i loro avversari e svelare per primi il segreto di Cibola.

In questo libro l'autore Ahmed Osman sostiene che le radici della prima fede cristiana non provengono dalla Giudea, ma dall'Egitto. Egli paragona la cronologia del Vecchio Testamento e il suo contenuto con antichi documenti Egiziani per dimostrare che le vite dei personaggi principali delle Scritture Ebraiche, tra cui Salomone, Davide, Mosè e Giosuè, si basano su dati storici Egiziani. Egli suggerisce inoltre che questi personaggi e le storie ad essi associati coltivate sulle rive del Nilo, come i principi fondamentali della fede cristiana, l'unico Dio, la Trinità, la gerarchia del cielo, la vita dopo la morte, e la nascita dalla vergine di nascita, sono tutti di origine Egiziana. Egli fornisce anche un argomento convincente sul fatto che Gesù stesso sia venuto dall'Egitto. Con l'aiuto dei moderni reperti archeologici, Osman dimostra che il cristianesimo è sopravvissuto come un culto misterico Egiziano fino al quarto secolo d.C., quando i Romani intrapresero una missione di repressione e persecuzione. Nel 391 d.C., il Vescovo Romano Teofilo, portò una folla nel quartiere Serapeo di Alessandria che bruciò la biblioteca di Alessandria, distruggendo tutti le testimonianze delle vere radici Egiziane del cristianesimo. In questa opera, Ahmed Osman ripristina l'Egitto al suo giusto posto nella storia del cristianesimo. Edizione italiana tradotta e curata da Leonardo Paolo Lovari

This new study, drawing on the latest research, tells the story of the decline and fall of the pharaoh Akhenaten's religious revolution in the fourteenth century BC. Beginning at the regime's high-point in his Year 12, it traces the subsequent collapse that saw the deaths of many of the king's loved ones, his attempts to guarantee the revolution through co-rulers, and the last frenzied assault on the god Amun. The book then outlines the events of the subsequent five decades that saw the extinction of the royal line, an attempt to

place a foreigner on Egypt's throne, and the accession of three army officers in turn. Among its conclusions are that the mother of Tutankhamun was none other than Nefertiti, and that the queen was joint-pharaoh in turn with both her husband Akhenaten and her son. As such, she was herself instrumental in beginning the return to orthodoxy, undoing her erstwhile husband's life-work before her own mysterious disappearance.

Durante il suo regno, il faraone Akhenaton è stato in grado di abolire il complesso pantheon dell'antica religione egizia e sostituirlo con un solo dio, Aton, che non aveva immagine o forma. Cogliendo le somiglianze tra la visione religiosa del faraone eretico e gli insegnamenti di Mosè, Sigmund Freud è stato il primo a sostenere che Mosè era in realtà un egiziano. Ora Ahmed Osman, con recenti scoperte archeologiche e documenti storici, sostiene che Akhenaton e Mosè fossero la stessa persona. In una splendida rivisitazione della storia dell'Esodo, Osman dettaglia gli eventi della vita di Mosè / di Akhenaton: come è stato allevato da parenti israeliti, governato l'Egitto per diciassette anni, fatto arrabbiare molti dei suoi sudditi, sostituendo il tradizionale pantheon egizio con il culto di Aton, ed è stato costretto ad abdicare al trono. Ritirandosi nel Sinai con i suoi sostenitori egiziani e israeliti, è morto fuori dalla vista dei suoi seguaci, presumibilmente per mano di Seti I, dopo un fallito tentativo di riconquistare il suo trono.

Moses and Monotheism, Freud's last major book and the only one specifically devoted to a Jewish theme, has proved to be one of the most controversial and enigmatic works in the Freudian canon. Among other things, Freud claims in the book that Moses was an Egyptian, that he derived the notion of monotheism from Egyptian concepts, and that after he introduced monotheism to the Jews he was killed by them. Since these historical and ethnographic assumptions have been generally rejected by biblical scholars, anthropologists, and historians of religion, the book has increasingly been approached psychoanalytically, as a psychological document of Freud's inner life--of his allegedly unresolved Oedipal complex and ambivalence over his Jewish identity. In Freud's Moses a distinguished historian of the Jews brings a new perspective to this puzzling work. Yosef Hayim Yerushalmi argues that while attempts to psychoanalyze Freud's text may be potentially fruitful, they must be preceded by a genuine effort to understand what Freud consciously wanted to convey to his readers. Using both historical and philological analysis, Yerushalmi offers new insights into Freud's intentions in writing Moses and Monotheism. He presents the work as Freud's psychoanalytic history of the Jews, Judaism, and the Jewish psyche--his attempt, under the shadow of Nazism, to discover what has made the Jews what they are. In the process Yerushalmi's eloquent and sensitive exploration of Freud's last work provides a reappraisal of Freud's feelings toward anti-Semitism and the gentile world, his ambivalence about psychoanalysis as a "Jewish" science, his relationship to his father, and above all a new appreciation of the depth and intensity of Freud's identity as a "godless Jew."

This volume, the only up-to-date study of its kind in any language, reviews the foundations of Ancient Egyptian chronology before presenting a relative and an absolute chronology for the time span from prehistoric times until the Hellenistic Period.

E' stata mia intenzione spiegare in queste pagine come i modelli culturali che regolano la civiltà occidentale ed il sistema economico dominante ormai a livello globale sono il risultato di un processo basato su una filosofia ed una religione false e fuorvianti: il neo platonismo ed il cristianesimo.

"Codex YHWH è la ricostruzione di uno dei periodi più importanti della storia dell'umanità. Il volume tratta, tra le varie ricerche, l'identificazione dell'Adamo biblico con un re sumero e la caduta di una cometa che precipitò intorno al 3000 a.C. sulla Terra, generando il mito del Diluvio Universale in molti paesi dei continenti terrestri. Questa catastrofe avrebbe indotto due tra i figli di Noè ad emigrare verso l'Egitto, dando origine alla dinastia dei faraoni, a partire da Narmer, e al processo di formazione degli dèi egizi, tutti accuratamente individuati - in questo studio - tra i discendenti di Noè. Nel libro l'autore identifica i patriarchi biblici con mitannici di sangue reale, a partire da Sarah, sorella di Abramo e figlia del re Parsasatar, colui che venne sconfitto nella battaglia di Megiddo dal faraone Thutmose III. Secondo la ricerca esposta nel libro, Sarah avrebbe sposato il faraone egizio, dalla cui unione sarebbe nato Isacco, padre di Giacobbe, di sangue reale mitannico-egizio. Altra tesi del libro è la cospirazione che sarebbe avvenuta ai danni del faraone Thutmose IV probabile cugino di Giacobbe, alias re Artatama di Mitanni, da parte del patriarca biblico Giuseppe. Dalla ricostruzione storica emerge un faraone - Amenhotep III - figlio della mitannica Mutemuia e di Giuseppe, entrambi figli del re Artatama. Amenhotep III sarebbe stato padre non solo del faraone eretico Akhenaton, ma anche di Mose. La ricerca si conclude analizzando il sincretismo tra il dio biblico Adonay e Aton; sincretismo che trae le sue origini dalla figura del dio sumero del sole Utu e del dio lunare Nanna. Uno studio grazie al quale viene spiegato il motivo per cui la Chiesa e la massoneria si siano spesso avvalse della simbologia egizia, dalle piramidi agli obelischi fino all'occhio di Horus".

The pharaoh Akhenaten, who ruled Egypt in the mid-fourteenth century BCE, has been the subject of more speculation than any other character in Egyptian history. This provocative new biography examines both the real Akhenaten and the myths that have been created around him. It scrutinises the history of the pharaoh and his reign, which has been continually written in Eurocentric terms inapplicable to ancient Egypt, and the archaeology of Akhenaten's capital city, Amarna. It goes on to explore the pharaoh's extraordinary cultural afterlife, and the way he has been invoked to validate everything from psychoanalysis to racial equality to Fascism.

During a brief seventeen-year reign (ca. 1353-1336 B.C.) the pharaoh Amenhotep IV/Akhenaten, founder of the world's first known monotheistic religion, devoted his life and the resources of his kingdom to the worship of the Aten (a deity symbolized by the sun disk) and thus profoundly affected history and the history of art. The move to a new capital, Akhenaten/Amarna, brought essential changes in the depictions of royal women. It was in their female imagery, above all, that the artists of Amarna departed from the traditional iconic representations to emphasize the individual, the natural, in a way unprecedented in Egyptian art. A picture of exceptional intimacy emerges from the sculptures and reliefs

of the Amarna Period. Akhenaten, his wife Nefertiti, and their six daughters are seen in emotional interdependence even as they participate in cult rituals. The female principle is emphasized in astonishing images: the aging Queen Mother Tiye, the mysterious Kiya, and Nefertiti, whose painted limestone bust in Berlin is the best-known work from ancient Egypt - perhaps from all antiquity. The workshop of the sculptor Thutmose - one of the few artists of the period whose name is known to us - revealed a treasure trove when it was excavated in 1912. An entire creative process is traced through an examination of the work of Thutmose and his assistants, who lived in a highly structured environment. All was left behind when Amarna was abandoned after the death of Akhenaten and the return to religious orthodoxy.

Mosè e Akhenaton La Storia Segreta dell'Egitto al Tempo dell'Esodo Leonardo Paolo Lovari

A reinterpretation of biblical and Egyptian history that shows Moses and the Pharaoh Akhenaten to be one and the same. • Provides dramatic evidence from both archaeological and documentary sources. • A radical challenge to long-established beliefs on the origin of Semitic religion. During his reign, the Pharaoh Akhenaten was able to abolish the complex pantheon of the ancient Egyptian religion and replace it with a single god, the Aten, who had no image or form. Seizing on the striking similarities between the religious vision of this “heretic” pharaoh and the teachings of Moses, Sigmund Freud was the first to argue that Moses was in fact an Egyptian. Now Ahmed Osman, using recent archaeological discoveries and historical documents, contends that Akhenaten and Moses were one and the same man. In a stunning retelling of the Exodus story, Osman details the events of Moses/Akhenaten's life: how he was brought up by Israelite relatives, ruled Egypt for seventeen years, angered many of his subjects by replacing the traditional Egyptian pantheon with worship of the Aten, and was forced to abdicate the throne. Retreating to the Sinai with his Egyptian and Israelite supporters, he died out of the sight of his followers, presumably at the hands of Seti I, after an unsuccessful attempt to regain his throne. Osman reveals the Egyptian components in the monotheism preached by Moses as well as his use of Egyptian royal ritual and Egyptian religious expression. He shows that even the Ten Commandments betray the direct influence of Spell 125 in the Egyptian Book of the Dead. Moses and Akhenaten provides a radical challenge to long-standing beliefs concerning the origin of Semitic religion and the puzzle of Akhenaten's deviation from ancient Egyptian tradition. In fact, if Osman's contentions are correct, many major Old Testament figures would be of Egyptian origin.

Annotation The essays contained in this book are preliminary studies directed toward a new synthesis of the history of the religion of Israel. Each study is addressed to a special and, in the authors view, unsolved problem in the description of Israel's religious development.

In this compelling guide and sourcebook, renowned author and scholar Michael Rice introduces us to the inhabitants of ancient Egypt, allowing us to encounter their world through their own eyes. Here are the great and the famous, from Cleopatra to Tutankhamun, but here also are the grave-robber Amenwah, Nakht the gardener and Sebastr the hairdresser. The whole arena of Egyptian life is expressed in these pages. Not only are there nearly a thousand biographies, there is also a chapter on 'Encountering Ancient Egyptians', sections on kingship and on religion, a chronology, a glossary and maps. A combination of erudite scholarship and a clear and accessible style, this volume opens up the world of the ancient Egyptians to all those with an interest in the subject in a way that has never been done before.

The book consists of three essays and is an extension of Freud's work on psychoanalytic theory as a means of generating hypotheses about historical events. Freud hypothesizes that Moses was not Hebrew, but actually born into Ancient Egyptian nobility and was probably a follower of Akhenaten, an ancient Egyptian monotheist. Freud contradicts the biblical story of Moses with his own retelling of events, claiming that Moses only led his close followers into freedom during an unstable period in Egyptian history after Akhenaten (ca. 1350 BCE) and that they subsequently killed Moses in rebellion and later combined with another monotheistic tribe in Midian based on a volcanic God, Jahweh. Freud explains that years after the murder of Moses, the rebels regretted their action, thus forming the concept of the Messiah as a hope for the return of Moses as the Saviour of the Israelites. Freud said that the guilt from the murder of Moses is inherited through the generations; this guilt then drives the Jews to religion to make them feel better.

Conflicted Antiquities is a rich cultural history of European and Egyptian interest in ancient Egypt and its material culture, from the early nineteenth century until the mid-twentieth. Consulting the relevant Arabic archives, Elliott Colla demonstrates that the emergence of Egyptology—the study of ancient Egypt and its material legacy—was as consequential for modern Egyptians as it was for Europeans. The values and practices introduced by the new science of archaeology played a key role in the formation of a new colonial regime in Egypt. This fact was not lost on Egyptian nationalists, who challenged colonial archaeologists with the claim that they were the direct heirs of the Pharaohs, and therefore the rightful owners and administrators of ancient Egypt's historical sites and artifacts. As this dispute developed, nationalists invented the political and expressive culture of “Pharaonism”—Egypt's response to Europe's Egyptomania. In the process, a significant body of modern, Pharaonist poetry, sculpture, architecture, and film was created by artists and authors who looked to the ancient past for inspiration. Colla draws on medieval and modern Arabic poetry, novels, and travel accounts; British and French travel writing; the history of archaeology; and the history of European and Egyptian museums and exhibits. The struggle over the ownership of Pharaonic Egypt did not simply pit Egyptian nationalists against European colonial administrators. Egyptian elites found arguments about the appreciation and preservation of ancient objects useful for exerting new forms of control over rural populations and for mobilizing new political parties. Finally, just as the political and expressive culture of Pharaonism proved critical to the formation of new concepts of nationalist identity, it also fueled Islamist opposition to the Egyptian state.

In Byblos in the Late Bronze Age, Marwan Kilani reconstructs the “biography” of the city of Byblos during the Late Bronze Age, exploring its interactions and development in relation with the contemporary local and macroregional cultural and geopolitical reality.

Monthly magazine devoted to topics of general scientific interest.

In questo ultimo libro della trilogia CODEX YHWH, l'autore ricostruisce eventi risalenti a 5000 anni orsono, quando avvenne la battaglia più antica e famosa della storia, descritta metaforicamente come la guerra tra il “Signore” e i suoi arcangeli contro “Lucifero” e gli angeli ribelli. Una storia che sembrava relegata in un mero ambito mitologico e che ora trova una chiave di svolta in una ricostruzione storica dettagliata di quella che fu una battaglia realmente accaduta. Grazie a un'analisi comparata tra il Libro di Enoch, l'Apocalisse di Giovanni e i testi sumeri, accadici e babilonesi, la ricerca ricostruisce l'identità dei personaggi che presero parte a questa battaglia e svela i motivi che portarono a una guerra di potere per la leadership di quelli che in realtà erano re sumeri. Nel libro viene inoltre svelato il “Marchio della Bestia”, il 666 di cui si parla in Apocalisse come “nome d'uomo”, marchio che iniziò con Caino per arrivare fino a Gesù. Un libro cronovisore che vi porterà indietro nel tempo, all'origine di guerre di potere, i

cui echi sono arrivati fino ad oggi attraverso i testi biblici.

This volume focuses on research and practical issues connected with mortars on historic structures. The book is divided into four sections: Characterisation of Historic Mortars, Repair Mortars and Design Issues, Experimental Research into Properties of Repair Mortars, and Assessment and Testing. The papers present the latest work of researchers in their field. The individual contributions were selected from the contributions to the 2nd Historic Mortars Conference, which took place in Prague, September, 22-24, 2010. All papers were reviewed and improved as necessary before publication. This peer review process by the editors resulted in the 34 individual contributions included in here. One extra paper reviewing and summarising State-of-the-Art knowledge covered by this publication was added as a starting and navigational point for the reader. The editors believe that having these papers in print is important and they hope that it will stimulate further research into historic mortars and related subjects.

"Standing at the very foundation of monotheism, and so of Western culture, Moses is a figure not of history, but of memory. As such, he is the quintessential subject for the innovative historiography Jan Assmann both defines and practices in this work, the study of historical memory—a study, in this case, of the ways in which factual and fictional events and characters are stored in religious beliefs and transformed in their philosophical justification, literary reinterpretation, philological restitution (or falsification), and psychoanalytic demystification. To account for the complexities of the foundational event through which monotheism was established, Moses the Egyptian goes back to the short-lived monotheistic revolution of the Egyptian king Akhenaten (1360–1340 B.C.E.). Assmann traces the monotheism of Moses to this source, then shows how his followers denied the Egyptians any part in the origin of their beliefs and condemned them as polytheistic idolaters. Thus began the cycle in which every “counter-religion,” by establishing itself as truth, denounced all others as false. Assmann reconstructs this cycle as a pattern of historical abuse, and tracks its permutations from ancient sources, including the Bible, through Renaissance debates over the basis of religion to Sigmund Freud’s Moses and Monotheism. One of the great Egyptologists of our time, and an exceptional scholar of history and literature, Assmann is uniquely equipped for this undertaking—an exemplary case study of the vicissitudes of historical memory that is also a compelling lesson in the fluidity of cultural identity and beliefs."

AKHETATON LA NUOVA CAPITALE DEL FARAONE ERETICO AKHENATON. MENTRE IL CLERO DEL DIO AMON TENTA IN TUTTI I MODI PER ELIMINARE IL RE DESPOTA E TERRIBILE, IL SUO ARCHITETTO NONCHE' AMICO D'INFANZIA MOSHES, VIENE CONDANNATO ALL'ESILIO PER AVER UCCISO UN SUPERVISORE AI LAVORI DEL NUOVO TEMPIO DEL DIO ATON. MOSHES VIAGGIA PER MESI NEL DESERTO FINO A GIUNGERE NELLA REGIONE DI MADIAN DOVE CONOSCE IETRO E SUA FIGLIA SEPHORA CHE DIVERRA SUA MOGLIE E MADRE DI SUO FIGLIO GHERSON. MA LE SORPRESE PER MOSHES NON SONO FINITE. DAL MONTE OREB RICEVE LA CHIAMATA DA YAVHE' CHE GLI ORDINA DI FAR RITORNO IN EGITTO E LIBERARE IL SUO POPOLO. MOSHES FA RITORNO IN EGITTO E INIZIA UNOS CONTRO CON IL SUO VECCHIO AMICO D'INFANZIA CHE E' DIVENUTO PIU' CATTIVO E DESPOTA DI QUELLO CHE RICORDAVA LO STESSO MOSHES. NEL FRATTEMPO LA REGINA NEFERTITI SCOMPARE SENZA LASCIARE TRACCE E IL RITROVAMENTO DI UN CADAVERE NEL NILO GETTA NELLO SCONFORTO NON SOLO IL FARAONE MA L'INTERA CORTE. TRA STORIA E FANTASIA L'AUTORE, HA VOLUTO RIPORTARE IN VITA UNO DEI PERSONAGGI PIU' CONOSCIUTI DELLA STORIA, IL BIBLICO MOSE'

[Copyright: f336b91759578980c81ce788fd29b2a6](https://www.digiprint.com/copyright/f336b91759578980c81ce788fd29b2a6)